

RASSEGNA STAMPA

PRESS BOOK



Settembre 2022

INDEX

DATA	MEDIA	TITOLO
21-set-22	ildenaro.it	Gasgas, raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding per la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica
21-set-22	simplybiz.eu	Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding
21-set-22	marketscreener.com	Gasgas : raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine
21-set-22	Zeroventiquattro	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding
21-set-22	btboresette.com	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding
21-set-22	crowdfundingbuzz	Gasgas, raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding per la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica
21-set-22	zeroemission.eu	Crowdfunding di successo per le colonnine di ricarica di GasGas
21-set-22	MFDowJones	Gasgas: raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine
21-set-22	repubblica.it	Gasgas: raccolti 1,5 milioni di euro con il crowdfunding
21-set-22	startup-news.it	GASGAS “ricarica” 1,5 mln di euro in crowdfunding e corre come un bolide verso la rivoluzione elettrica
21-set-22	startupitalia.eu	GASGAS raccoglie 1,5 milioni di euro in crowdfunding
21-set-22	financecommunity	GasGas raccoglie 1,5 milioni di euro in crowdfunding
21-set-22	askanews.it	Startup, Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding
21-set-22	yahoo.com	Startup, Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding
21-set-22	ntpluscondominio.ilsole24ore	Auto elettriche e colonnine in condominio, un successo la seconda campagna di crowdfunding di Gasgas
21-set-22	e-ricarica.it	GasGas: la seconda campagna di crowdfunding raggiunge l’obiettivo di 1,5 milioni di euro
21-set-22	startupbusiness.it	Avanti con le colonnine, GASGAS raccoglie 1,5 mln € in crowdfunding
21-set-22	advfn.com	Gasgas: raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine
22-set-22	economymagazine.it	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro grazie all’equity crowdfunding
22-set-22	bebeez.it	Quasi il 300% di overfunding per le colonnine di ricarica di GasGas, che raccolgono 1,5 mln euro su Crowdfundme
22-set-22	rinnovabilierisparmio.it	GASGAS, crowdfunding da 1,5 mln per la rivoluzione elettrica

22-set-22	startupmag	GASGAS, raccolti 1,5 milioni di euro su CrowdFundMe
28-set-22	Tuttosport	Crowdfunding GASGAS, raccolta record
29-set-22	pixnews.eu	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica
29-set-22	nellanotizia.net	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica
29-set-22	comunicati.eu	GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica
30-set-22	L'Avvenire	Crowdfunding record per GASGAS
18-ott-22	greenplanner.it	Le prospettive di mercato della mobilità elettrica in Italia: ecco lo scenario
10-nov-22	Millionaire	Alla ricarica

21 settembre – ildenaro.it



Gasgas, raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding per la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica

ildenaro.it 21 Settembre 2022

48



CrowdFundMe con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna – ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di Gasgas –. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica».

La società mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano. Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di Gasgas ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni. «Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In Gasgas ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di Gasgase si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.



21 settembre – simplybiz.eu



IL QUOTIDIANO ▾

CONSULENZA

RECRUITING ▾

FORMAZIONE ▾

Home > Crowdfunding > Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

CROWDFUNDING

Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

Di Redazione - mercoledì, 21 Settembre 2022



La seconda campagna di equity crowdfunding di

Gasgas si è appena conclusa sulla

piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta di 1 milione e mezzo di euro. *"Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo*

round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica", ha commentato la general manager **Stefania Menguzzato**.



Per la società, che mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano, il 2022 è stato un anno eccezionale.

Gasgas ha infatti raggiunto gli obiettivi di budget con 6 mesi di anticipo ed è diventata in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma anche come system integrator per terzi.

*"Gasgas sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane – ha spiegato il board advisor **Francesco Zorgno** -. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita".*

Investitori allo Swiss Corner di Milano

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo **Swiss Corner** di Milano, il team di **Gasgas** ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di loro hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

*"Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato **Elia Bonacina**, CEO di **Bonacina1889**, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo e membro dell'advisory board di **Gasgas** -. In Gasgas ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto".*

21 settembre – marketscreener.com

Gasgas : raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine

21-09-2022 | 11:46



ROMA (MF-DJ)--La seconda campagna di equity crowdfunding di Gasgas si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdfunderMe con una raccolta di 1,5 mln di euro.

"Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica", ha commentato in una nota Stefania Menguzzato, general manager di Gasgas che mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano.

Ad oggi sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. Gasgas è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di Gasgas ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

gug

(END) Dow Jones Newswires

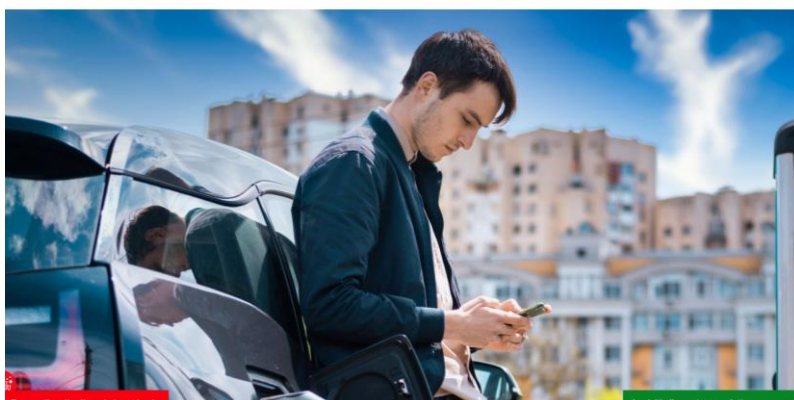
21 settembre – zeroventiquattro.it

zeroventiquattro.it
quotidiano del business e dell'innovazione

AGENZIE PUBBLICITÀ A CROWDFUNDING

GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

Redazione di Zeroventiquattro.it
21 SET 2022



Milano – La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.

GASGAS, ricordiamolo, mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato **Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889**, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di un **cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e GASGAS, grazie alla lungimiranza dei founder, si trova in una **posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette di **installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà

un problema.

21 settembre – btboresette.com

btb **ORESETTE**
quotidiano online per l'innovazione
delle piccole e medie imprese

GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

Scritto il 21 Settembre 2022 da Domenico Megali in Economia & Finanza, Primo piano



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa con una raccolta record di 1 milione e mezzo di euro. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. In occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver. Questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica». Ha commentato **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS. L'azienda mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio.

Gli imprenditori ci credono

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo **Swiss Corner** di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda. In un solo anno di attività l'azienda ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

Testimonianza di Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto».

La rivoluzione green della mobilità

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque. Avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili. In Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60. Allora si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile. Questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni. Sia perché permette di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno. Sia perché consente di fidelizzare l'automobilista, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Da startup a scaleup

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000. Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.



LinkedIn

21 settembre – crowdfundingbuzz.it



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma Crowdfundme con una raccolta record di 1,5 milioni, grazie a più di 260 investitori. Il primo round era stato chiuso nell'agosto del 2021 con 314 mila euro raccolti grazie a 192 investitori. Mentre nel 2021 la valutazione pre-money era stata di 1,2 milioni, in quest'ultimo round le quote sono state offerte con una valutazione di 5 milioni.

GASGAS Srl è una PMI Innovativa attiva dal 2021, con sedi a Milano e Udine; è stata fondata da Alessandro Vigilanti, Stefania Menguzzato e Francesco Zorgno, imprenditori e professionisti nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

La società mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano. Opera nella filiera dei servizi di ricarica sia come E-Mobility Provider (EMP) sia come CPO (Charging Point Operator), ovvero il soggetto che eroga il servizio di ricarica agli utenti finali (guidatori di vetture elettriche) e che investe, installa e gestisce l'infrastruttura di ricarica. Il progetto è accelerato da Seed Money uno dei primi programmi privati di accelerazione e incubazione di startup in Italia.

"Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica" – ha commentato **Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS**.

Molti investitori professionali hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni, tra i quali Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo, e anche membro dell'Advisory Board di GASGAS, che ha dichiarato: «In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto».

La rivoluzione green della mobilità

Secondo Stefania Menguzzato l'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili. Infatti già oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

21 settembre – zeroemission.eu

zeroEmission

Comunicazione

Crowdfunding di successo per le colonnine di ricarica di GasGas

By Giorgio Belloci - 21 Settembre 2022



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato **Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS**.

GASGAS, ricordiamolo, **mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse**, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato **Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889**, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza dei founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030**. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché **permette di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

21 settembre – MFDowJones

⚡ MFDJ News

Trovate 5 news - Pagina 1

Gasgas: raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine

ROMA (MF-DJ)--La seconda campagna di equity crowdfunding di Gasgas si e' appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta di 1,5 mln di euro. "Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilita' elettrica", ha commentato in una nota Stefania Menguzzato, general manager di Gasgas che mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano. Ad oggi sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. Gasgas e' passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne piu' di 1000. Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di Gasgas ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attivita' ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni. gug (fine) MF-DJ NEWS

21/09/2022 11:43

21 settembre – repubblica.it

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

R

ACCEDI

Gasgas: raccolti 1,5 milioni di euro con il crowdfunding



"Quello che stiamo vivendo è un cambiamento epocale, ma siamo solo all'inizio", le parole di Stefania Menguzzato, general manager di Gasgas

La seconda campagna di **equity crowdfunding** di Gasgas si è conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1,5 milioni di euro**. "Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica", ha commentato **Stefania Menguzzato, General Manager di Gasgas**, azienda che mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano.

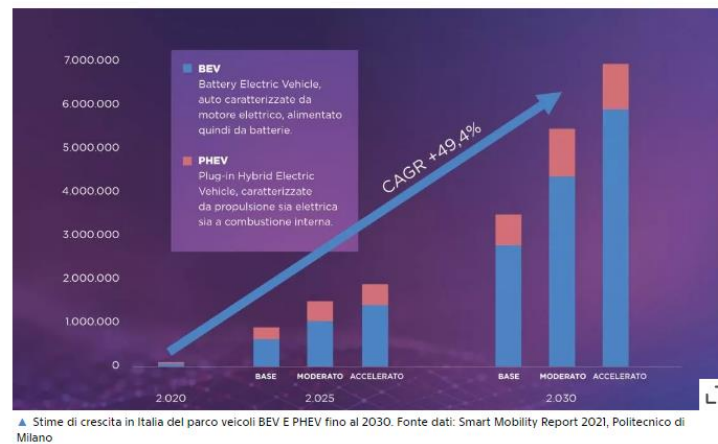


▲ Stefania Menguzzato, General Manager di Gasgas

La rivoluzione green della mobilità

Gasgas si pone al centro di un cambiamento epocale: come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità.

"L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili - ha sottolineato **Stefania Menguzzato** - Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano".



Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno, sia perché consente di fidelizzare l'automobilista, che continuerà nel tempo a scegliere ancora Gasgas anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

21 settembre – startup-news.it



GASGAS “ricarica” 1,5 mln di euro in crowdfunding e corre come un bolide verso la rivoluzione elettrica

«Quello che stiamo vivendo è un cambiamento epocale, ma siamo solo all'inizio» Stefania Menguzzato, General Manager GASGAS

Redazione Settembre 21, 2022 10:51 am



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS.



GASGAS, ricordiamolo, mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

L'elettrico piace agli investitori

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un **evento allo Swiss Corner di Milano**, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.



Stefania Menguzzato, Elia Bonacina, Francesco Zoragno.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato **Elia Bonacina**, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza del founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.



«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano.**»

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni.

1. Permette di **installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno.**
2. Consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila.** GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000.**

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

Da startup a scaleup

Per GASGAS il 2022 è stato un anno eccezionale, che l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma **anche come system integrator per terzi.**

«GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane – ha spiegato **Francesco Zorgno**, Board **Advisor di GASGAS.** Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS».

Per info: www.gasgas.fun



Post readers: 295

21 settembre – startupitalia.eu

StartupItalia



GASGAS raccoglie 1,5 milioni di euro in crowdfunding

● Leggi in 1 min

L'azienda è attiva nel campo delle colonnine di ricarica per le auto elettriche



GABRIELLA ROCCA

21 set 2022

La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta di **1 milione e mezzo di euro**. GASGAS mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, posizionate in punti strategici per chi sosta sul territorio italiano. «Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo

secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica», ha commentato **Stefania Menguzzato**, General Manager di GASGAS.

La rivoluzione green della mobilità

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha aggiunto **Stefania Menguzzato** -. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica** per auto elettriche per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000. Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica il suo veicolo green.





21 settembre – financecommunity.it

FINANCECOMMUNITY

Cerca...

HOME
AREE DI ATTIVITÀ
MAG
CONTENUTI MULTIMEDIALI
PUBBLICAZIONI
CONTATTI

Eventi
Awards
Gallery
Blog

Home > Scenari > GasGas raccoglie 1,5...

GasGas raccoglie 1,5 milioni di euro in crowdfunding

SCENARI 21 settembre 2022

La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta record di un milione e mezzo di euro. "Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica", ha commentato **Stefania Menguzzato** (in foto), general manager di GASGAS.

GASGAS, ricordiamolo, mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno, sia perché consente di fidelizzare l'automobilista, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

Per GASGAS il 2022 è stato un anno eccezionale, che l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma anche come system integrator per terzi.

«GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane – ha spiegato Francesco Zoragno, Board Advisor di GASGAS. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In

SHARE



21 settembre – askanews.it

askanews Sabato 24 Settembre 2022

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEO ALTRE SEZIONI REGIONI

SPECIALI Libia-Siria Asia Nuova Europa Nomi e nomine Crisi Climatica Rubrica Sci-Tech

Home > Economia > Startup, Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

STARTUP Mercoledì 21 settembre 2022 - 20:20

Startup, Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

Ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica



'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'
a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie askanews

24 sep 2022 ore 13:31 - Melitopol, osservatore tedesco: referendum adesione Russia trasparente -2-

24 sep 2022 ore 13:31 - Melitopol, osservatore tedesco: referendum adesione Russia trasparente
Dichiarazioni di Stefan Schaller, manager di Energie Waldeck

24 sep 2022 ore 13:26 - Iran si rammarica decisione Ucraina declassare rapporti

Roma, 21 set. (askanews) – La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta record di 1 milione e mezzo di euro. “Siamo molto soddisfatti dell’andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l’interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica”, ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.

GASGAS mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l’azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

“Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda nel settore dei complementi d’arredo -. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto”. Bonacina è anche membro dell’Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l’azienda nello sviluppo del business.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

Da startup a scaleup Per GASGAS il 2022 è stato un anno eccezionale, che l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma anche come system integrator per terzi.

“GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane – ha spiegato Francesco Zorgno, Board Advisor di GASGAS -. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS”.



21 settembre – sports.yahoo.com



STARTUP Mercoledì 21 settembre 2022 - 20:20

Startup, Gasgas raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding

Ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica



'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'
a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie askanews

24 sep 2022 ore 13:31 -
Melitopol, osservatore tedesco: referendum
adesione Russia trasparente -2-

24 sep 2022 ore 13:31 -
Melitopol, osservatore tedesco: referendum
adesione Russia trasparente
*Dichiarazioni di Stefan Schaller, manager di
Energie Waldeck*

24 sep 2022 ore 13:26 - Iran si rammarica
decisione Ucraina declassare rapporti

Roma, 21 set. (askanews) – La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta record di 1 milione e mezzo di euro. “Siamo molto soddisfatti dell’andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l’interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica”, ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.

GASGAS mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l’azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

“Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda nel settore dei complementi d’arredo -. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto”. Bonacina è anche membro dell’Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l’azienda nello sviluppo del business.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

Da startup a scaleup Per GASGAS il 2022 è stato un anno eccezionale, che l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma anche come system integrator per terzi.

“GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane – ha spiegato Francesco Zorgno, Board Advisor di GASGAS -. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS”.



21 settembre – ilsole24ore.com

≡ Naviga

NT+ Condominio
Norme & Tributi Plus

24 ORE

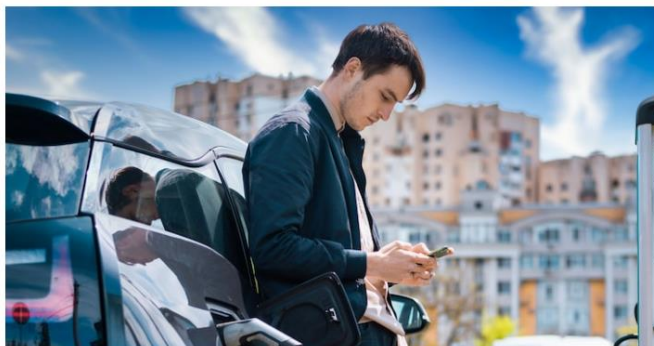
Lavori & Tecnologie

Auto elettriche e colonnine in condominio, un successo la seconda campagna di crowdfunding di Gasgas



22 Settembre 2022

Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe - comunica una nota - con una raccolta record di 1 milione e mezzo di euro. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round **ha attirato l'interesse di imprenditori**, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato Stefania Menguzzato, general manager di GASGAS.

GASGAS, mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta **su tutto il territorio italiano**. Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. Oggi in Italia circolano **200mila veicoli elettrici** che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano». Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. Molte sono destinate ad essere installate anche nei condomini dotati di spazi comuni.

21 settembre – e-ricarica.it

E RICARICA

GasGas: la seconda campagna di crowdfunding raggiunge l'obiettivo di 1,5 milioni di euro

GasGas ha concluso la seconda campagna di crowdfunding attraverso la piattaforma **CrowdFundMe** raggiungendo l'obiettivo prefissato pari a **1,5 milioni di euro**. Lo scorso 14 settembre (maggiori dettagli [a questo link](#)) GasGas aveva incontrato investitori e professionisti interessati al progetto nel corso dello Swiss Corner di Milano, evento durante cui la società ha riassunto le principali tappe del progetto e mostrato la sua rapida evoluzione. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica», ha commentato **Stefania Menguzzato**, general manager di GasGas.



Stefania Menguzzato, general manager di GasGas

GasGas in un solo anno di attività è passata **da 10 a oltre 300 charging point** attivi sul territorio italiano, collocati principalmente nelle regioni del Centro-Nord ([a questo link](#) la mappa). Entro la fine del 2023 l'obiettivo previsto è di **arrivare a gestire più di 1.000**. Il piano di sviluppo prevede inoltre la presenza di dispositivi di ricarica sempre più veloci e potenti, con colonnine in grado di rifornire in 30/40 minuti affiancate ad altri charger adatti a ricaricare durante soste più prolungate ad esempio presso ristoranti, alberghi, palestre e centri commerciali. «GasGas sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane», ha aggiunto **Francesco Zorgna**, board advisor di GasGas. «Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra start-up già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GasGas».

21 settembre – startupbusiness.it

MENU

Startupbusiness

[Editoriali](#)
[Must Read](#)
[Video](#)
[Startup Kit](#)
[Funding News](#)
[Scaleup](#)

MOBILITY

Avanti con le colonnine, GASGAS raccoglie 1,5 mln € in crowdfunding

Home

[f](#)
[in](#)
[t](#)
[e](#)
[c](#)
[p](#)

Da startup a scaleup: la società delle colonnine per la ricarica elettrica è pronta ad affrontare la crescita in un momento 'epocale' per i veicoli elettrici e la transizione green

22 Set 2022

Donatella Cambosu



“S

iamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica. Quello che stiamo vivendo è un cambiamento epocale, ma siamo solo all'inizio". Così, in una nota stampa, **Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS** commenta la chiusura di una campagna di equity crowdfunding condotta sulla piattaforma CrowdFundMe che ha permesso alla società di raccogliere fondi per 1,5 milioni di euro. Che saranno devoluti in gran parte all'installazione di nuove colonnine di ricarica.

Il core business di GASGAS, infatti, **creare e mettere a disposizione dei suoi utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse**, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano. In un solo anno è passata da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000**. Il potenziale di sviluppo del suo business però è ancora più ampio: ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne servirebbero circa 60mila**.

Con nuovi fondi in cassa, GASGAS può essere molto più veloce a moltiplicare i punti della propria rete e andare a coprire questo fabbisogno, effettivamente molto sentito da tutte le persone che hanno scelto veicoli completamente elettrici o vorrebbero farlo. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici - sottolinea GASGAS - che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Ricordiamo inoltre che la UE ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile per il 2035, fatto che spingerà ulteriormente il mercato delle auto elettriche.

La società innovativa quindi si appresta ad accompagnare lo sviluppo della mobilità green italiana con un potenziamento del proprio servizio.

La società innovativa quindi si appresta ad accompagnare lo sviluppo della mobilità green italiana con un potenziamento del proprio servizio.

"GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane - ha spiegato **Francesco Zorgno**, Board **Advisor di GASGAS**. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la **fusione con Easycharge**, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS.

Nel piano di sviluppo GASGAS c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

@RIPRODUZIONE RISERVATA



21 settembre – advfn.com



Gasgas: raccoglie 1,5 mln in crowdfunding, punta a 1000 colonnine

21 Settembre 2022 - 12:00PM
MF Dow Jones (Italiano)



La seconda campagna di equity crowdfunding di Gasgas si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta di 1,5 mln di euro.

"Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica", ha commentato in una nota Stefania Menguzzato, general manager di Gasgas che mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano.

Ad oggi sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila. Gasgas è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di Gasgas ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

gug

(END) Dow Jones Newswires

September 21, 2022 05:45 ET (09:45 GMT)

Copyright (c) 2022 MF-Dow Jones News Srl.

22 settembre – economymagazine.it

Economy

GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro grazie all'equity crowdfunding

L'azienda è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica

Redazione Web - 22/09/2022



La seconda campagna di equity crowdfunding di **GASGAS** si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una **raccolta record di 1 milione e mezzo di euro**. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato **Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS**.

«Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici **che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030**. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano», prosegue la GM. «Quello che stiamo vivendo è un cambiamento epocale, ma siamo solo all'inizio» **Stefania Menguzzato, General Manager GASGAS**



Stefania Menguzzato, GM di GASGAS

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato **Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889**, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza dei founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030**. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».



Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette **di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila**. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000**.

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade. Questi punti di ricarica affiancheranno un numero crescente di colonnine più snelle e adatte ai centri cittadini, posizionate strategicamente in quei punti di interesse dove l'e-driver può fermarsi a fare la spesa, cenare o andare in palestra, mentre ricarica con calma il suo veicolo green.

Da startup a scaleup

Per GASGAS il 2022 è stato un anno eccezionale, che l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare in brevissimo tempo il punto di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, non solo su colonnine di sua proprietà, ma **anche come system integrator per terzi**.

22 settembre – bebeez.it



Quasi il 300% di overfunding per le colonnine di ricarica di GasGas, che raccolgono 1,5 mln euro su Crowdfundme

by cagiant60 — 23 Settembre 2022 in Crowdfunding, Società

AA



di Paola Stringa e Giuliano Castagneto

GASGAS, scaleup che mette a disposizione degli utenti una rete di colonnine di ricarica per le auto elettriche, ha chiuso un **round record di crowdfunding** sulla piattaforma **CrowdFundMe**. La società ha raccolto **1,5 milioni di euro** da 260 investitori, rispetto a un **obiettivo minimo di 400 mila**, che corrisponde a un **overfunding del 290%**.

Il successo della campagna si spiega soprattutto con la crescita, anche in termini fisici, della scaleup. In un solo anno, infatti, la società fondata da **Alessandro Vigilanti** e **Stefania Menguzzato** è passata da **10 a oltre 300 punti di ricarica**, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed **entro fine 2023** ha pianificato di arrivare a gestirne **più di 1000**. Crescita che si riflette nella valutazione. A GASGAS in quest'ultimo round è stata riconosciuta una **valutazione pre-money di 5 milioni di euro**. In occasione della **precedente campagna, effettuata nel giugno 2021** sempre su Crowdfundme che aveva raccolto 315 mila euro, la valutazione pre-money era stata di **1,2 milioni**.

I fondi raccolti con la prima campagna sono stati investiti prevalentemente nell'installazione di nuove stazioni di ricarica, per incrementare le adesioni alla community e per attività di marketing. La startup ha, infatti, ideato il primo piano europeo di community charging per auto elettriche. Alle stazioni di ricarica si può accedere sia come membro della community e quindi con un abbonamento più conveniente, oppure come semplice utente (si veda **altro articolo di BeBeez**).

Ha detto Menguzzato, direttore generale di GASGAS: "Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale della mobilità elettrica".

Attualmente sul territorio italiano sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila.

"L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili" ha aggiunto Menguzzato. "Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici, che nel 2025 diventeranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano".

22 settembre – rinnovabilierisparmio.it

Rinnovabili & Risparmio

GASGAS, crowdfunding da 1,5 mln per la rivoluzione elettrica

23/09/2022 • Cristiano Sala



GASGAS raccoglie fondi per proseguire la rivoluzione elettrica: imprenditori, business angel e investitori professionali sono sempre più interessati.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di **GASGAS** ha incontrato decine di investitori interessati a conoscere da vicino l'azienda. In molti hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta, portando la **raccolta** al suo obiettivo in pochi giorni.

Rivoluzione elettrica

Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889

Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto.



Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS

L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano.

Green, mobilità, cambiamento

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile:

questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale.

Permette, infatti, di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno e consente di fidelizzare l'automobilista.



Oggi, in Italia sono censiti circa 19mila punti di ricarica per auto elettriche ma, per coprire le esigenze degli e-driver, ne serviranno circa 60mila. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di arrivare a gestirne più di 1000.

Nel piano di sviluppo c'è l'installazione e la gestione di colonnine più veloci e potenti, per fare il pieno in un tempo massimo di 30 o 40 minuti, presso tangenziali e autostrade.

Francesco Zorgno, Board Advisor di GASGAS

GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS.



22 settembre – startupmag.it



Quello della **mobilità con veicoli elettrici** è uno dei mercati più interessanti al mondo. Vista la non rinnovabilità dei combustibili fossili (oltre che per l'inquinamento che innescano), **il mondo sta cercando di trovare delle soluzioni alternative**. Una di queste riguarda **l'utilizzo di veicoli elettrici**, in grado di funzionare quindi con l'elettricità. Ma il problema di questo genere di mobilità è la disponibilità a trovare colonnine elettriche, in grado di consentire la ricarica delle batterie utili a far funzionare il veicolo.

Una soluzione in Italia è stata individuata dalla startup GASGAS, la quale ha chiuso una campagna di equity crowdfunding da ben 1,5 milioni di euro sulla nota piattaforma **CrowdFundMe**. L'azienda nello specifico si impegna a mettere a disposizione dei propri utenti una **rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici**, in punti di sosta strategici per la mobilità sul territorio italiano. L'azienda sembra bruciare tutte le tappe e imporsi sul mercato. Quella avviata sulla piattaforma è la seconda campagna di equity crowdfunding, dopo quella avviata nel 2021.

Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS, ha così commentato la notizia:

"Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica"

Una sfida che interessa tutti

Quello della mobilità con veicoli a combustione fossile è uno dei principali motivi dell'inquinamento nei paesi più sviluppati. Occorre porre un freno a questo annoso problema e per questo motivo prima o poi occorrerà dire stop. **La Comunità Europea ha individuato come data il 2035**, anno nel quale è prevista l'interruzione della vendita di veicoli a combustione fossile. Per questo motivo occorre trovare la soluzione utile adesso per non trovarsi impreparati più avanti. E il principale problema nel nostro paese è proprio quello legato alla ricarica del veicolo.

Nello specifico, al momento **si contano in Italia solo 19mila punti di ricarica per auto elettriche**, quando per coprire l'intero fabbisogno odierno (quindi legato solo al momento storico nel quale viviamo) ne occorrerebbero circa 60.000. **GASGAS punta a gestirne più di 1.000 entro il 2023** (ad oggi ne controlla 300 collocati al Nord e Centro-Italia).

Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo e membro dell'Advisory Board di GASGAS, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto».

Stefania Menguzzato continua:

*«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030.** Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano».*

Per GASGAS il 2022 è stato un anno incredibile perchè l'ha vista raggiungere gli obiettivi di budget con ben sei mesi di anticipo e diventare così in brevissimo tempo uno dei punti di riferimento degli operatori indipendenti che gestiscono reti di ricarica per veicoli elettrici, e non solo su colonnine di sua proprietà ma **anche come system integrator per terzi**.

Francesco Zorgno, Board Advisor di GASGAS, ha così commentato:

“GASGAS sta crescendo rapidamente anche grazie ad operazioni non comuni per un'azienda così giovane. Lo sviluppo della rete non avviene soltanto in modo organico, cioè installando colonnine sul territorio, ma anche tramite partnership industriali e programmi di acquisizione. In questo quadro si inserisce la fusione con Easycharge, altra startup già operativa da alcuni anni nel settore, con una solida presenza nel nord-ovest e competenze tecniche e gestionali che hanno accelerato ancor più la crescita di GASGAS”.

28 settembre – Tuttosport



MOBILITÀ ELETTRICA

Crowdfundig Gasgas una raccolta record

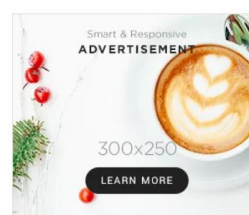
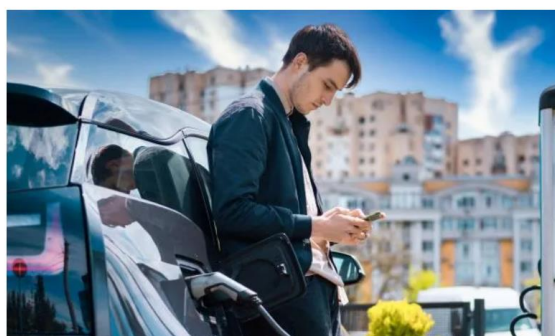
La seconda campagna di equity crowdfunding di Gasgas si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta record di 1 milione e mezzo di euro. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, "business angel" e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica - spiega **Stefania Menguzzato**, general manager della società -. Oggi in Italia circolano 200 mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600 mila, e poi 6 milioni nel 2030». Gasgas mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

29 settembre – pixnews.eu

PixNews

GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica

by **Idea3** — 29 Settembre 2022 in Senza categoria Reading Time: 4 mins read AA 0



Recommended

La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. *«Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.*

GASGAS, ricordiamolo, mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza dei founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

*«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano**».*

Il momento giusto

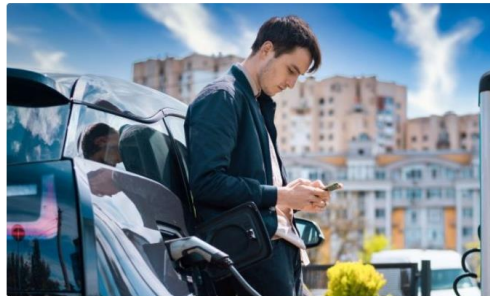
Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette **di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila**. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000**.

29 settembre – nellanotizia.net

NellaNotizi
Comunicati stampa & article marketing

GASGAS raccoglie 1,5 mln di euro in crowdfunding ed è pronta a cavalcare da protagonista la rivoluzione elettrica



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. *«Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.*

GASGAS, ricordiamolo, **mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse**, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza dei founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

*«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano**».*

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette **di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila**. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000**.

29 settembre – comunicati.eu



La seconda campagna di equity crowdfunding di GASGAS si è appena conclusa sulla piattaforma **CrowdFundMe** con una raccolta record di **1 milione e mezzo di euro**. *«Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa campagna. Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica – ha commentato Stefania Menguzzato, General Manager di GASGAS.*

GASGAS, ricordiamolo, **mette a disposizione dei propri utenti una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse**, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

Lo scorso 14 settembre, in occasione di un evento allo Swiss Corner di Milano, il team di GASGAS ha incontrato decine di investitori professionali interessati a conoscere da vicino l'azienda che in un solo anno di attività ha bruciato tutte le tappe. Molti di essi hanno deciso di investire nella campagna ancora aperta portando di fatto la raccolta al suo obiettivo massimo nel giro di pochi giorni.

«Sono un appassionato di mobilità elettrica e un e-driver della prima ora – ha dichiarato Elia Bonacina, CEO di Bonacina1889, azienda di fama mondiale nel settore dei complementi d'arredo. In GASGAS ho ritrovato la stessa efficienza e competenza offerte da una multinazionale come Tesla. Ho deciso di investire perché ho trovato un team forte e preparato e un business in grado di scalare velocemente. Ho piena fiducia in questo progetto e sono certo che saprà dare grandi soddisfazioni agli investitori che ci hanno creduto». Bonacina è anche membro dell'Advisory Board di GASGAS e si impegnerà ad aiutare l'azienda nello sviluppo del business.

La rivoluzione green della mobilità

GASGAS si pone al centro di **un cambiamento epocale**, di quelli che capitano raramente nella storia della nostra società. Come è accaduto con l'avvento della fibra ottica nelle telecomunicazioni, le auto elettriche rivoluzioneranno il mondo della mobilità e **GASGAS**, grazie alla lungimiranza dei founder, **si trova in una posizione privilegiata per cogliere l'attimo**.

*«L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili – ha sottolineato Stefania Menguzzato. **Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici che nel 2025 saranno 1 milione e 600mila, e poi 6 milioni nel 2030. Per fare un paragone, rimanendo nel settore della mobilità, siamo in una situazione simile a quella in cui, negli anni '60, si trovavano i gruppi petroliferi che hanno installato i primi distributori di benzina sul territorio italiano**».*

Il momento giusto

Da qui al 2035 la Comunità Europea ha previsto lo stop alla vendita di auto a combustibile fossile: questo è il momento giusto per muoversi nel mercato delle reti di ricarica, in anticipo e più rapidamente degli altri operatori. Arrivare per primi nella scelta del posizionamento delle colonnine è fondamentale e strategico per due ragioni: sia perché permette **di installare i punti di ricarica là dove gli e-driver ne hanno bisogno**, sia perché consente di **fidelizzare l'automobilista**, che continuerà nel tempo a scegliere ancora GASGAS anche quando, inevitabilmente, il numero delle colonnine non sarà più un problema.

Ad oggi sul territorio italiano sono censiti circa **19mila punti di ricarica per auto elettriche ma per coprire le esigenze degli e-driver ne serviranno circa 60mila**. GASGAS è passata in un solo anno da 10 a oltre 300 punti di ricarica, collocati prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, ed entro fine 2023 ha pianificato di **arrivare a gestirne più di 1000**.

30 settembre – L'Avvenire

Crowdfunding record per colonnine di Gasgas

La seconda campagna di equity crowdfunding di Gasgas (gestore di stazioni di ricarica) si è appena conclusa sulla piattaforma CrowdFundMe con una raccolta di 1 milione e mezzo di euro. «Siamo molto soddisfatti. Questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito il potenziale della mobilità elettrica» ha commentato la general manager Stefania Menguzzato. Oggi in Italia circolano 200mila veicoli elettrici ma la crescita sarà esponenziale nei prossimi anni.

18 ottobre – greenplanner.it



Le prospettive di mercato della mobilità elettrica in Italia: ecco lo scenario

Di Alfredo Agosti - pubblicato il: 18 Ottobre 2022



Dopo tredici mesi consecutivi di calo, il mercato auto dell'Europa Occidentale ha fatto registrare una crescita del 7,9% in settembre: che sia un segnale di svolta per la crisi? I dati Unrae da poco diffusi, inoltre, mostrano in Italia una crescita in doppia cifra di ibride elettriche e plug-in ma un crollo di quelle full electric. A che punto siamo con l'elettrificazione dunque?

Il **mercato dell'auto** sta uscendo dalla crisi? I timidi segnali di agosto e di settembre sembrerebbero lasciarlo intendere anche se la ripresa resta debole.

Tuttavia, "il debole segnale positivo di agosto che si rafforza in settembre va comunque preso in considerazione, anche se vi è la concreta possibilità di essere di fronte, più che a un'inversione di tendenza, a un rimbalzo in un mercato che rispetto al 2019, cioè rispetto ai livelli ante-pandemia, nei primi nove mesi di quest'anno è calato di quasi un terzo, per l'esattezza del 31,7%" spiega **Gian Primo Quagliano**, presidente del **Centro Studi Promotor**.

GasGas raccoglie 1 milione e mezzo di euro con la seconda campagna di equity crowdfunding



"Se in occasione della prima raccolta del 2021 a credere in noi sono stati soprattutto appassionati ed e-driver, questo secondo round ha attirato l'interesse di imprenditori, business angel e investitori professionali che hanno intuito adesso il grande potenziale del mondo della mobilità elettrica" spiega **Stefania Menguzzato**, general manager di GasGas.

La società mette a disposizione dei propri utenti una **rete di colonnine di ricarica** per veicoli elettrici sempre funzionanti e connesse, posizionate in punti strategici di interesse per chi sosta su tutto il territorio italiano.

"L'uso dell'auto elettrica non rimarrà confinata solo alle aree urbane, ma di fatto è già diffuso ovunque e avrà bisogno di una rete capillare di colonnine efficienti e affidabili" continua la **Menguzzato**.

Nel 2025 circoleranno circa 1 milione e 600mila, che diventeranno 6 milioni nel 2030: per questo società come **GasGas** stanno investendo nella realizzazione di infrastrutture di ricarica che saranno fondamentali come lo furono i primi distributori di benzina sul territorio italiano negli anni '60.

10 Novembre – Millionaire

Alla ricarica!

DI: TIZIANA TRIPEPI

La rivoluzione è iniziata. Dal 2035 gli Stati membri dell'Ue non potranno più vendere veicoli a combustibili fossili. E il numero di veicoli elettrici in circolazione aumenterà esponenzialmente nei prossimi 8 anni. Come li ricaricheremo? Ecco tre startup che ci stanno lavorando

L'integratore di sistema «Installiamo la colonnina nel tuo spazio commerciale e pensiamo a tutto noi»

«Entro il 2030 in Italia ci saranno tra 5 e 10 milioni di veicoli elettrici (Smart Mobility Report), contro i circa 310mila di oggi. E dal 2035 gli Stati membri dell'Ue non potranno più vendere veicoli a combustibili fossili. Una vera e propria rivoluzione, che renderà indispensabile aumentare il numero di colonnine elettriche». Stefania Menguzzato, Alessandro Vigilanti e Francesco Zorgno a maggio 2021 hanno fondato la startup GasGas. «Siamo integratori di sistema: facciamo da raccordo tra chi produce le colonnine, i luoghi che ci richiedono di installarle (centri commerciali, ristoranti, distributori di carburante), il sistema software che permette la localizzazione e l'e-driver, il guidatore di auto elettrica». Ricordiamo infatti che le auto elettriche sono autoconnesse, l'e-driver ha a disposizione un'App che mostra dove si trovano le colonnine, a qualunque gestore esse appartengano.

Si chiama interoperabilità. «Veniamo contattati da chi vorrebbe installare una colonnina nel suo spazio» continua Menguzzato. «Procuriamo noi l'hardware (le colonnine sono di nostra proprietà), le agganciamo alla rete elettrica e le mettiamo in rete, realizzando l'impianto a spese nostre. Oltre a installarle, le manteniamo e le gestiamo, fornendo assistenza tecnica 24 ore su 24». Per avviare GasGas, è stato necessario un investimento iniziale di 150mila euro. Poi due campagne di equity crowdfunding, che hanno permesso di raccogliere 2,2 milioni di euro e 500 soci. «Il crowdfunding ci ha aiutato anche dal punto di vista delle competenze: sono i soci spesso a segnalarci i punti di interesse dove installare le colonnine o che ci aiutano nella parte di autorizzazione e realizzazione». GasGas a oggi ha installato 300 punti di ricarica. Chiuderà il 2022 con un fatturato di 300mila euro.



Alessandro Vigilanti, Stefania Menguzzato, Francesco Zorgno